



RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



© ROBERTO DEIAS

SUPERCLASSICA WINTER MARATHON

Barcella-Ghidotti in gran recupero

I bergamaschi Guido Barcella e Ombretta Ghidotti si sono aggiudicati l'edizione 2023 della Winter Marathon con una Fiat 508 C del 1938. Partiti dalla settima posizione ottenuta nella prima tappa disputata il giovedì sera, i due alfieri della 0-30 Squadra Corse hanno saputo interpretare al meglio la seconda e più impegnativa frazione del venerdì, conquistando infine il loro secondo successo nella manifestazione dopo quello ottenuto nel 2019. Il podio è stato completato da due equipaggi bresciani composti entrambi da padre e figlio. Fabio e Marco Salvinelli (Fiat 508 C, 1938) hanno ottenuto la seconda piazza dopo il terzo posto del 2021, mentre i por-

tacolori della Brescia Corse Lorenzo e Mario Turelli (Lancia Aprilia, 1937) sono giunti terzi, salendo per la prima volta sul podio della Winter Marathon.

È stata, questa, un'edizione fortemente caratterizzata dalla neve, caduta copiosamente nella serata di giovedì e presente anche nel 'tappone' di venerdì su tutti i passi dolomitici più caratteristici (Gardena e Pordoi in particolare). E anche il freddo non ha aiutato, toccando i -12°C sulla cima del Passo Pordoi. Soddisfatti gli organizzatori, che hanno garantito, con l'aiuto del personale di servizio lungo il percorso e il costante monitoraggio delle vetture tramite il sistema di tracking GPS installato da BE

Traced, il regolare svolgimento della gara e la disputa di quasi tutte le prove previste (due sono state annullate a causa del malfunzionamento di un'apparecchiatura dei cronometristi).

L'evento, iniziato ufficialmente giovedì 19 gennaio con le verifiche, è proseguito in serata con la Tappa 1, che ha impegnato i concorrenti in un percorso di oltre 110 chilometri attraverso la Val di Sole, con partenza e arrivo in Piazza Righi a Campiglio e una sosta per la cena a metà percorso al passo Tonale (m. 1884). Quindi, nuovo transito delle vetture nel centro di Folgarida per la disputa di alcune inedite prove e la conferma dei passaggi già molto apprezzati nella scorsa edizione



©PLUMESPORT

In queste due pagine, il podio della Winter Marathon. Nella pagina a sinistra, la Fiat 508 C dei vincitori Guido Barcella e Ombretta Ghidotti. Sopra, l'altra 508 C dei secondi assoluti Fabio e Marco Salvinelli. A destra, la Lancia Aprilia di Lorenzo e Mario Turelli, terza moneta della gara dolomitica.



© ROBERTO DEIAS

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ


© ROBERTO DEIAS

A sinistra, la Fiat 508 C dei quarti assoluti Alberto Aliverti e Stefano Valente. Sotto, da sinistra, la Fiat 1100/103 di Riccardo Roversi e Michele Bellini e la Lancia Beta Montecarlo di Andrea Malucelli e Monica Bernuzzi. Nella pagina a fianco, sopra la Porsche 356 C Coupé di Nicola Barcella e Michele Vecchi, gli ottavi della graduatoria generale, sotto, da sinistra, la Bugatti Type 37A di Matteo e Martina Belotti e la Porsche 356 B Coupé di Massimo Bisi e Claudio Cattivelli.



© ROBERTO DEIAS



© PLUMESPORT

nel centro di Ponte di Legno e sulla Pista Ghiaccio Val di Sole, che è stata nuovamente teatro di alcune fra le prove più impegnative e spettacolari dell'intera manifestazione. Sotto una costante nevicata e con strade completamente imbiancate, la prima tappa si è conclusa con Alberto e Federico Riboldi (Fiat 508 C, 1937) al comando davanti a Nicola Barcella e Michele Vecchi (Porsche 356 C Coupé, 1963), Lorenzo e Mario Turelli (Lancia Aprilia), Alberto Aliverti e Stefano Valente (Fiat 508 C) ed Edoardo Bellini e Roberto Tiberti (Fiat 508 C). A seguire, a chiudere la top ten, Gatta-Maffina (Lancia Ardea), Barcella-Ghidotti, Salvinelli-Salvinelli, Sala-Cioffi (Lancia Aprilia) e Belometti-Vavassori (Fiat 508 C).

Venerdì 20 gennaio alle 13.30 la gara è ripartita dal centro di Campiglio per la Tappa 2 di oltre 360 chilometri. La prima parte di percorso ha portato i concorrenti al valico del Passo Mendola (m. 1363) fino al Safety Park di Vadena. Disputate le sette prove all'interno del moderno centro di guida sicura a sud di Bolzano, la carovana si è spostata in direzione della Val Gardena, attraverso Castelrotto e il Passo Pinei (m. 1437). Nei gruppi di prove cronometrate e di media svoltesi fino a quel momento, i Turelli hanno preso il comando della gara seguiti da Barcella-Vecchi, (151), Riboldi-Riboldi, Barcella-Ghidotti, Aliverti-Valente, Bellini-Tiberti, Belometti-Vavassori, Salvinelli-Salvinelli, Gatta-

Maffina e Sala-Cioffi.

Giunti ai piedi del Passo Gardena (m. 2136), gli equipaggi si sono preparati ad affrontare quella che tradizionalmente è la parte di percorso più impegnativa, resa ancora più suggestiva dalla tanta neve presente sulla strada e dal freddo pungente. Con il valico, nell'ordine, dei passi Gardena, Campolongo (m. 1875) e Pordoi (m. 2239), prima della discesa in Val di Fassa la classifica è ancora cambiata, con Barcella-Ghidotti che hanno preso la testa superando i Turelli e precedendo Aliverti-Valente, Barcella-Vecchi, Salvinelli-Salvinelli, Riboldi-Riboldi, Malucelli-Bernuzzi (Lancia Beta Montecarlo), Sala-Cioffi, Bellini-Tiberti, scesi in classifica per un problema tec-



© ROBERTO DEIAS



© ROBERTO DEIAS



© PLUMESPORT

nico su una prova cronometrata, e Sisti-Gualandri (Lancia Aprilia).

Il transito in Val di Fassa ha portato i concorrenti all'ultima serie di prove predisposte sui passi Costalunga (m. 1752) e Nigra (m. 1690), che non hanno portato a grossi scossoni nella graduatoria. La sosta per la cena a Bolzano ha permesso agli equipaggi di godere di un po' di riposo prima del rush finale.

L'ultima parte di gara ha riportato le vetture a Bolzano attraverso il passo Palade (m. 1518). Prima del rientro a Campiglio attraverso la Val di Non e la salita da Folgarida verso passo Campo Carlo Magno, si sono svolte le ultime prove. Su questi tratti cronometrati Barcella-Ghidotti non hanno commesso errori,

centrando così il loro secondo successo personale nella Winter Marathon. Seconda piazza per Fabio e Marco Salvini, che hanno completato una grande rimonta che li ha portati a precedere di un soffio Lorenzo e Mario Turelli.

Fra gli equipaggi interamente stranieri i migliori sono stati gli inglesi Massimiliano e Edoardo Ottochian (Austin Mini Cooper S Mk1), bravi a bissare il risultato ottenuto nel 2022. Fra le scuderie successo della Franciacorta Motori davanti a Brescia Corse e 0-30 Squadra Corse. Nella classifica riservata agli equipaggi under 30 vittoria di Barcella-Vecchi. Il primo equipaggio femminile è stato quello formato da Emanuela Cinelli e Loretta Stofler (Innocenti Mini

Cooper Mk1). Nella speciale graduatoria della Prove di Media successo dei piacentini Pighi-Callegari (Porsche 356 B Roadster).

Terminata invece con un verdetto netto la sfida-nella-sfida fra i due commentatori di Sky Sport Davide Valsecchi e Guido Meda, con il primo che l'ha spuntata abbastanza nettamente.

La Winter Marathon 2023, di fatto, si è chiusa qui, visto che non si sono disputate le caratteristiche prove spettacolo sul laghetto ghiacciato. Dopo un sopralluogo effettuato il venerdì mattina, in accordo con le autorità locali è stato infatti riscontrato che non c'erano le condizioni per garantire la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti.



RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



© ROBERTO DEIAS

Sopra, la Porsche 911 T di Mauro Argenti e Roberta Amorosa. A destra, l'Alfa Romeo 1750 Spider di Attilio Bonetti e Davide Cominardi.



© ROBERTO DEIAS

Madonna di Campiglio (TN)
19-21 gennaio 2023
35° Winter Marathon
Superclassica

ASSOLUTA

1. Barcella-Ghidotti (Fiat 508 C, 2) 408,48;
2. Salvinelli-Salvinelli (Fiat 508 C, 2) 440,22;
3. Turelli-Turelli (Lancia Aprilia, 2) 441,14;
4. Aliverti-Valente (Fiat 508 C, 2) 457,58;
5. Riboldi-Riboldi (Fiat 508 C, 2) 567,18; 6.
Sala-Cioffi (Lancia Aprilia, 2) 580,88; 7. Belli-
Tiberti (Fiat 508 C, 2) 588,43; 8. Barcella-
Vecchi (Porsche 356 C Coupé, 4) 506,0; 9.
Bertoli-Gamba (Fiat 508 C, 2) 753,06; 10. Be-
lommetti-Vavassori (Fiat 508 C, 2) 770,86; 11.
Sisti-Gualandi (Lancia Aprilia, 2) 792,18; 12.
Roversi-Bellini (Fiat 1100, 3) 734,22; 13. Ma-
lucelli-Bernuzzi (Lancia Beta Montecarlo, 6)
688,62; 14. Belotti-Belotti (Bugatti Type 37A,
1) 903,47; 15. Bisi-Cattivelli (Porsche 356 B
Coupé, 4) 697,33; 16. Gatta-Maffina (Lancia
Ardea, 2) 870,35; 17. Argenti-Amorosa (Por-
sche 911 T, 5), 43; 18. Bonetti-Cominardi (Alfa
Romeo 1750 Spider V, 5) 810,75; 19. Riboldi-
Bortot (Fiat 508 C, 2) 751; 20. Guggiana-Par-
isi (Porsche 356 C Coupé, 4) 1057,80; 21.
Beccalossi-Marchioni (Innocenti Mini Minor
Mk I, 5) 1043,89; 22. Peli-Donà (Porsche 911
L, 5) 1063,79; 23. Pighi-Callegari (Porsche
356 B Roadster, 3) 704; 24. Mazzoleni-Car-
rara (Porsche 356 A Speedster, 3) 749; 25.
Arzoni-Gregori (Volvo 121, 3) 736; 26. Soldo-
Soldo (Triumph TR3A, 3) 747; 27. Prandelli-
Faletti (Lancia Fulvia Coupé 1600 HF, 5) 711;
28. Pedrali-Finardi (Fiat 508 C, 2) 902; 29.
Molgora-Molgora (Lancia Aprilia, 2) 1.012;
30. Piona-Costa (Lancia Beta Montecarlo, 6)
829; 31. Beccalossi-Guindani (Alfa Romeo
Giulia Sprint GT Ve, 5) 940; 32. Fontana-
Cartafalsa (Lancia Fulvia Coupé, 5) 958; 33.

Battaglia-Nodari (Austin Healey 100 BN1, 3)
1.036; 34. Viridis-Giordo (Porsche 356 Coupé,
3) 1.117; 35. Reboldi-Vanaria (Triumph TR2,
3) 1.121; 36. Adorni-Pasquali (Lancia Fulvia
Coupé 1.3 S, 6) 1.019; 37. Giorgetti-Grillini
(Lancia Fulvia Coupé, 4) 1.109; 38. Gregori-
Antonoli (Fiat 600 D Multipla, 3) 1.145; 39.
Motta-Vicenzi (Austin Healey 100 BN1, 3)
1.193; 40. Valtulini-Dossi (Porsche 911 T, 5)
1.155; 41. Battaglia-Bonera (Porsche 356
C Coupé, 4) 1.313; 42. Chiari-Chiari (Fiat 508
C, 2) 1.613; 43. Cinelli-Stofler (Innocenti Mini
Cooper Mk II, 5) 1.357; 44. Barbiero-Ciocca
(Porsche 911 S, 5) 1.395; 45. Auricchio-Au-
ricchio (Alfa Romeo Giulietta Spider, 3) 1.498;
46. Garilli-Macellari (Lancia Fulvia Coupé Ral-
lye 1.3, 5) 1.424; 47. Ferro-Pittolo (Alfa Romeo
Giulietta Sport, 4) 1.530; 48. Pagani-Pasini
(Porsche 356 B Coupé, 4) 1.614; 49. Cavalli-
Poli (Triumph TR3, 3) 1.671; 50. Bolzoni-Dai-
nesi (Alfa Romeo Giulia Super, 5) 1.660; 51.
Vecchiatini-Rubini (BMW 2002 Tii, 6) 1.662;
52. Senna-Tosi (Autobianchi Primula 65C, 5)
1.704; 53. Benetti-Gevi (Porsche 356 Speed-
ster, 3) 1.868; 54. Costante-Costante (MG A,
3) 2.003; 55. Costa-Demaria (Triumph TR3A,
3) 2.125; 56. Valsecchi-Ricco (Lancia Fulvia
Coupé Rallye 1.3, 5) 2.040; 57. Bonomi-Ma-
iolini (Porsche 911 T, 6) 2.084; 58. Comini-
Comini (Porsche 356 C Coupé, 4) 2.174; 59.
Gnali-Bertoli (Fiat 124 Sport Coupé, 5) 2.321;
60. Ottochian-Ottochian (Austin Mini Cooper
S Mk I, 4) 2.445; 61. Cazzaniga-Cazzaniga
(Mercedes-Benz 230 SL, 5) 2.398; 62. Bander-
ra-Morandi (Mercedes-Benz 190 SL, 3) 2.528;
63. Foresti-Pietra (Porsche 356 SC Coupé,
4) 2.462; 64. Donadel-Soldan (Porsche 356
A Coupé, 3) 2.920; 65. Bodo Corona-Miniotti
(MG A, 3) 2.924; 66. Perazzi-Perazzi (Porsche
356 C Coupé, 4) 2.929; 67. Bertoni-Brendolan
(Volkswagen Maggiolino Cabriolet, 6) 2.936;

68. Canali-Malagoli (BMW 2002 Tii, 6) 2.998;
69. Pavoni-Don (Alfa Romeo Giulia Sprint GT,
4) 3.256; 70. Zegna-Ciscato (Lancia Fulvia
Coupé Rallye 1.6, 5) 3.213; 71. Polini-Cadei
(Fiat 1100, 3) 3.600; 72. Bonecchi-Bonecchi
(Lancia Flaminia GT Coupé, 3) 3.489; 73.
Santini-Cucchi (Lancia Fulvia 2C, 5) 3.431; 74.
Gussago-Leani (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 6)
3.271; 75. Gessler-Tomaselli (Lancia Fulvia
Sport 1.3 S, 5) 3.505; 76. Pietta-Donin (Alfa
Romeo 1900 C Sprint, 3) 4.143; 77. Pasini-
Zampedi (Triumph TR3A, 3) 4.029; 78. Ziletti-
Polonioli (Fiat 850 Sport Coupé, 5) 3.820; 79.
Pezzini-Fanelli (Porsche 356 C Cabriolet, 4)
3.985; 80. Bergamini-Prota (Fiat 124 Special
T 1600, 6) 3.908; 81. Benellini-Quinzani (Fiat
600 D, 4) 4.187; 82. Marcelli-Bonomi (Lancia
Fulvia Coupé 1.3 S, 6) 4.329; 83. Bonecchi-
Bonecchi (Volkswagen Maggiolino, 4) 4.543;
84. Marcucci-Fante (Fiat 124 Special, 6) 4.595;
85. Bressan-Dentelli (Porsche 911 T Targa, 6)
4.597; 86. Meda-Valsecchi (Alfa Romeo 1750
Berlina, 5) 4.726; 87. Alberti-Epis (Porsche
911 S Targa, 6) 4.892; 88. Lucchi-Fontana
(Lancia Fulvia Coupé Rallye 1.6, 3) 5.133; 89.
Masiero-Cazzaniga (Porsche 911 T, 6) 5.179;
90. Spaggiari-Spaggiari (Austin Healey Sprite
Mk I, 3) 5.752; 91. Zanoni-Nori (Porsche 911
E, 5) 5.465; 92. Bertoli-Fanelli (Austin Healey
3000 Mk III, 4) 6.557; 93. Ferretti-Sternieri
(Alvis 12, 2) 8.473; 94. Rizzo-Melloni (Lancia
Fulvia Coupé 1600 HF, 5) 7.761; 95. Catala-
no Gonzaga-Catalano Gonzaga (Alfa Romeo
Giulietta Sprint, 3) 9.101; 96. Ciani-Cadeddu
(Alfa Romeo GT 1300 Junior, 5) 9.410; 97.
Monticelli-Montaruli (Volkswagen Maggioli-
no, 5) 9.727; 98. Grisoni-Grisoni (Fiat 1100,
3) 10.987; 99. Alberti-Benigni (Triumph TR3A,
3) 12.159; 100. Lane-Masé (BMW 2002 Tii,
6) 7.444; 101. Villa-Pomiato (Porsche 356 B
Coupé, 4) 14.391.